

VERBALE D'INTESA

I rappresentanti dell'Agenzia delle Entrate e delle organizzazioni sindacali si sono incontrati il giorno 1 marzo 2005 per l'esame delle problematiche relative al progetto di delocalizzazione delle attività di controllo presso la sede di Reggio Calabria.

Nel merito della questione le parti condividono le finalità del progetto, che sviluppa principi che avevano già formato oggetto di accordo nazionale nel settembre 2002 in materia di mobilità del personale.

Preventivamente alla realizzazione del progetto, le parti, con riferimento specifico alla individuazione delle risorse umane, ritengono necessario attivare un confronto a livello regionale, che dovrà concludersi entro quindici giorni dalla data odierna. Detto confronto dovrà valutare le esigenze funzionali degli uffici coinvolti nella sperimentazione (Reggio Calabria, Locri, Palmi) per determinare per ciascun ufficio il numero di unità che possono concorrere alla realizzazione del progetto senza compromettere la funzionalità degli uffici di provenienza. Il confronto verterà inoltre sulle ricadute dell'organizzazione del lavoro per gli uffici e sulle connesse attività formative.

L'esito del confronto a livello regionale formerà oggetto di confronto a livello nazionale, nel rispetto degli istituti di partecipazione sindacale.

Roma, 1 marzo 2005

<i>Agenzia delle Entrate</i>	<i>Organizzazioni sindacali</i>	
F.TO PASTORELLO	Cgil/Fp	FIRMATO
F.TO SACCONI	Cisl/Fps	FIRMATO
F.TO PALMIERI	Uil/Pa	NON FIRMA (Nota a verbale)
	Confasal/Unsa	FIRMATO
	RdB/Pi	NON FIRMA
	Flp	FIRMATO (Nota a verbale)
	Cisal/Intesa	



**FEDERAZIONE AGENZIE FISCALI e D.P.F.
AGENZIA delle ENTRATE
Segreteria Nazionale**

Via Barberini 47 – 00187 ROMA – tel.: 0642020027-0642002402 – fax: 0642004369
e-mail :uilfinanziari@flashnet.it – www.uilpafinanze.org

NOTA A VERBALE

La UIL PA non sottoscrive il verbale d'intesa in quanto manifesta grandi preoccupazioni circa l'avvio del nuovo modello organizzativo basato su una nuova tipologia di Ufficio, denominato Centro satellite, che seppure attivato in via sperimentale a Reggio Calabria, secondo le stesse dichiarazioni dell'Agenzia sarà successivamente esteso e generalizzato ad altre realtà.

Tale nuova articolazione, a nostro parere ben lungi dall'individuare unicamente procedure di telelavoro, accelera una possibile disarticolazione delle strutture operative e configura un nuovo modello basato sul trasferimento di lavorazioni delicate e complesse, come quelle del controllo e dell'accertamento.

Il tutto, dopo la nascita dei CAT e dei Centri Operativi, si inserisce nella direzione di un depotenziamento organizzativo sul territorio, con possibili futuri problemi sulle dotazioni organiche complessive e sugli stessi scenari occupazionali.

Senza sottacere che tale modello, per l'attuale livello di sperimentazione, presenta notevoli discrasie e problematiche circa : le modalità di selezione del personale, la definizione dei carichi di lavoro, le quote di salario aziendale che verranno corrisposte con riferimento la produttività collettiva, che rischiano di creare problemi e conflittualità relativamente ai diritti dei lavoratori ed alle stesse tutele previste dalla normativa contrattuale vigente (art. 24 del CCNL integrativo 1998/2001) per il lavoro a distanza.

Ovviamente, pur manifestando forte contrarietà verso una operazione dalle ricadute imprevedibili e dalla dubbia logicità, non mancheremo di utilizzare tutti gli strumenti negoziali ad ogni livello, nazionale, regionale e territoriale, per tutelare i lavoratori dell'Agenzia, e quelli calabresi nel caso di specie, per la massima trasparenza delle procedure che l'Agenzia ha attivato.

Roma, 1 marzo 2005

Il Segretario Generale
Roberto Cefalo

NOTA ALL'ACCORDO DEL 1° MARZO 2005

La FLP Finanze firma quest'accordo precisando di ritenere le modalità ed i criteri di reclutamento materia di contrattazione a livello regionale.

FLP FINANZE
Vincenzo Patricelli
Vincenzo Mupo